

Confermando la sua dipendenza militare e politica da Washington

Hussein esalta il ruolo degli USA in Medio Oriente

Il sovrano ha parlato di « definitivo cambiamento » nell'atteggiamento arabo verso l'America - Attesa per la nuova riunione dei ministri del petrolio - Kissinger incontra Abba Eban e il ministro degli esteri tunisino; la prossima settimana riceverà Moshe Dayan - Tiri di artiglieria sul Golan

WASHINGTON, 15. Gli Stati Uniti attendono ancora una comunicazione circa la revoca dell'embargo petrolifero arabo nei loro confronti. Mentre ieri mattina il vice presidente Gerald Ford aveva detto di essere stato informato che l'embargo è stato soppresso, alcune ore dopo Kissinger si è mostrato più cauto dichiarando ai giornalisti che il governo non aveva ancora ricevuto alcuna comunicazione in proposito, ma solo « informazioni contraddittorie e ipocrite ».

Le informazioni peraltro continuano ancora oggi ad essere contraddittorie. Stamatia al Cairo il quotidiano *Al-Ahram* e *Al-Ghazira* scrivono che i ministri del petrolio arabi annunceranno domenica a Vienna, nella loro seconda riunione, la revoca dell'embargo verso gli Usa, ma lasciano capire che la decisione non è ancora unanime: il rinvio della riunione di Tripoli, infatti, è stato deciso nella speranza che si arrivi ad un atteggiamento unificato. E' evidente il riferimento alla opposizione siriana e libana alla revoca del blocco, mentre l'Algeria, anch'essa ostile in linea di principio — ha fatto la proposta di compromesso di una revoca temporanea.

Questa settimana è ripresa da fonti petrolifere del Kuwait secondo le quali l'embargo sarà tolto, ma con l'avvertimento che esso rientrerà in vigore due mesi dopo. Nel frattempo non avrà fatto concreti passi avanti il disimpegno siriano israeliano. Infine il primo ministro giordano Zeid Riayat ha dichiarato parlando alla televisione di Amman — che gli Stati arabi hanno deciso la revoca dell'embargo « su una base individuale » in attesa che non si stia raggiunta alcuna decisione unanime, essendo ancora irrisolta la questione del disimpegno siriano-israeliano. Peraltro, al termine di una lunga riunione a porte chiuse con la Commissione esteri del Senato, Kissinger ha dichiarato che il disimpegno siriano-israeliano « non è un obiettivo prioritario » degli Stati Uniti nel Medio Oriente. Il senatore Muskie ha riferito a sua volta che Kissinger giurava di divergenza tra i due paesi, ma che gli israeliani « le più difficili » che egli abbia mai incontrato.

In questo quadro, Kissinger è impegnato a un giro di round di consultazioni. Dopo i colloqui con Hussein di Giordania (che lascerà gli Usa domani), Kissinger ha iniziato ieri un'attiva serie di incontri con il ministro degli esteri israeliano Abba Eban, giunto negli Usa quasi in segreto; tutti i quali vengono considerati come preliminari alla trattativa indiretta siriano-israeliana prevista per la fine del mese a Washington. Domani Kissinger vedrà anche il ministro degli esteri tunisino Habib Chatti, il quale è giunto negli Stati Uniti anche per preparare il terreno ad una prossima visita — forse entro maggio — di un alto funzionario israeliano Burghiba. Infine la settimana prossima sarà a Washington il ministro della Difesa, il generale Moshe Dayan che porterà a Kissinger le ultime proposte israeliane circa il disimpegno sul Golan.

Oggi re Hussein ha dichiarato al giornale americano che esiste un « definitivo cambiamento » nel sentimento arabo verso gli Stati Uniti nonché « un crescente desiderio di migliorare le relazioni con Washington ». Ciò è dovuto — ha aggiunto Hussein — al fatto che gli Stati Uniti « hanno contribuito a migliorarsi le migliori relazioni con Washington ». Ciò è dovuto — ha aggiunto Hussein — al fatto che gli Stati Uniti « hanno contribuito a migliorarsi le migliori relazioni con Washington ».

Hussein ha detto che il problema esiste e va risolto, ma che il problema prioritario — di fronte al quale tutti gli altri passano in seconda linea — è quello del disimpegno sul Golan.

Hussein è stato insolentemente conciliante verso i palestinesi affermando che non aveva nulla in contrario alla decisione del vertice di Algeri di considerare l'Olp « unico rappresentante legittimo del popolo palestinese ». Questo — ha detto Hussein — non contraddice il nostro desiderio di ritenere i nostri territori; dopo che ciò sarà avvenuto i palestinesi potranno esercitare il diritto di autodeterminazione sotto appropiate auspici e decidere se federarsi con la Giordania o con Israele. E' noto però questa tesi viene respinta nettamente dall'Olp.

Infine Hussein ha cercato di smentire il mantenimento dell'esercito giordano

(« l'esercito — ha detto — ha la mia completa fiducia e mi è fedele ») e ha detto che i nuovi aiuti militari americani consentiranno alla Giordania di allontanarsi gradualmente dal tipo tradizionale di forze armate, per qualcosa di più moderno.

Il governo siriano ha presentato oggi una protesta al Consiglio di Sicurezza dell'Onu per il continuo tentativo israeliano di migliorare le posizioni sul Golan oltre la linea di tregua; e questi atti — afferma il ministro di guerra — sono la prova assoluta delle mire espansionistiche di Israele e della sua intenzione di annettere il territorio siriano occupato.

Dal canto loro, le autorità di Damasco hanno sventato una manovra propagandistica anti-siriana, orchestrata in questi giorni dalla stampa e dai giornali israeliani. Il ministro degli Interni ha infatti annunciato l'arresto di una banda di criminali, formata da due ebrei siriani e due musulmani, che hanno compiuto nella zona di Zabadi, verso il confine siriano-libanese, una serie di rapine, aggressioni e omicidi, compresa la uccisione a scopo di rapina di quattro ragazzi, uccisione che la stampa israeliana aveva tentato di presentare come un « atto di persecuzione anti-ebraica » da parte delle autorità di Damasco.

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

LOTTE OPERAIE IN FRANCIA

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Una possente manifestazione di lavoratori si è svolta per le vie di Parigi. Sul cartello la richiesta di un miglioramento del potere d'acquisto dei salari e dell'impegno del governo ad una reale contrattazione con i sindacati

Dopo l'incontro con Pompidou

Breznev parla di un ulteriore avvicinamento franco-sovietico

In un discorso a Alma Ata il segretario del PCUS ha anche affrontato i problemi dell'agricoltura - Un programma per il dissodamento di aree di terre vergini

MOSCA, 15. Situazione internazionale e politica agricola del PCUS sono stati i due temi di un discorso pronunciato oggi dal segretario generale del PCUS Breznev ad Alma Ata, capitale del Kazakistan, in occasione di una cerimonia dedicata all'anniversario dell'inizio della campagna di conquista delle terre vergini. Il discorso — definito da Breznev « una delle pagine più luminose delle cronache del lavoro di edificazione del popolo sovietico » — ha lanciato una campagna per la mobilitazione di centinaia di migliaia di giovani, essa porta nel giro di cinque anni alla messa a coltura di 42 milioni di ettari di terre vergini, in parte nel Kazakistan e nell'Altaj (Siberia).

Riconfermando la validità della scelta allora compiuta — Breznev ha detto — il PCUS ha tracciato le linee di un vasto programma di sviluppo della agricoltura che tra l'altro, prevede il dissodamento di vaste zone di nuove regioni nell'Oriente sovietico.

Il discorso ha offerto al segretario generale del PCUS l'occasione per fare il bilancio di una recente incontro a Pitsunda, sul Mar Nero, con il presidente francese Pompidou. I colloqui, egli ha detto, hanno consentito alle due parti di avvicinare ancora di più le loro posizioni su numerose importanti questioni e, così, di migliorare le condizioni per una azione con cordata dell'Unione Sovietica, e della Francia nell'arena internazionale.

Il avvicinamento del punto di vista è avuto « in parte » in vista della necessità di terminare al più presto la conferenza per la sicurezza europea. Le note concilianti del riannunzio del problema del medio oriente sono egualmente vicine. Su certi altri problemi importanti le nostre posizioni sono vicine e perfino coincidenti.

La maggior parte del discorso di Breznev è stata dedicata alla agricoltura. Egli ha rilevato che, con la conquista delle terre vergini, sono stati creati centinaia di nuovi soukhoz, sono state costruite imprese industriali e centri scientifici. « Questo non soltanto ha permesso di creare un nuovo grande centro cerealicolo dell'URSS nell'oriente del paese, ma di modificare profondamente l'economia e la cultura (e la fisiologia di immense regioni) ».

Non è stata una impresa facile. Basti qui ricordare che dopo gli spettacolari successi del primo periodo, nel 1970, le erosi del terreno, la produzione in talune zone scese drasticamente, molti pionieri si scontrarono. La stampa sovietica negli ultimi anni ha parlato ampiamente delle difficoltà e dell'eroismo per superarle. Per proteggere la terra dai venti furiosi, si sono dovuti piantare una cinquantina di ufficiali sono stati arrestati, altri sono stati trasferiti, e ciò ha confermato il carattere di una grande impresa.

Torniamo al siluramento del capo e del vice capo di Stato maggiore. E' venuto dopo che i generali Costa e Gomes e Spina avevano già ripreso il rifiuto di aderire a una manifestazione pubblica di omaggio e di disciplina verso Caetano. L'iniziativa era venuta dal colonnello maggiore dell'esercito, gen. Brandao, che in questi giorni ha svolto una frenetica attività per mantenere sotto stretto controllo l'intero sistema militare metropolitano, con una serie di riunioni con i capi di Stato maggiore delle altre armi con i comandanti delle grandi unità e delle regioni militari.

Brandao ha quindi organizzato il regime di fedeltà al regime di Stato maggiore. Una manifestazione degli ultra è stata annunciata all'ultimo momento, e alcune delle frasi pronunciate dal gen. Brandao, sono state annunciate come ennesima riprova della gravità della crisi. La strana cerimonia, infatti, si è aperta con un giuramento di fedeltà al regime di Stato maggiore. E' venuto dopo che i generali Costa e Gomes e Spina avevano già ripreso il rifiuto di aderire a una manifestazione pubblica di omaggio e di disciplina verso Caetano. L'iniziativa era venuta dal colonnello maggiore dell'esercito, gen. Brandao, che in questi giorni ha svolto una frenetica attività per mantenere sotto stretto controllo l'intero sistema militare metropolitano, con una serie di riunioni con i capi di Stato maggiore delle altre armi con i comandanti delle grandi unità e delle regioni militari.

Brandao ha quindi organizzato il regime di fedeltà al regime di Stato maggiore. Una manifestazione degli ultra è stata annunciata all'ultimo momento, e alcune delle frasi pronunciate dal gen. Brandao, sono state annunciate come ennesima riprova della gravità della crisi. La strana cerimonia, infatti, si è aperta con un giuramento di fedeltà al regime di Stato maggiore. E' venuto dopo che i generali Costa e Gomes e Spina avevano già ripreso il rifiuto di aderire a una manifestazione pubblica di omaggio e di disciplina verso Caetano. L'iniziativa era venuta dal colonnello maggiore dell'esercito, gen. Brandao, che in questi giorni ha svolto una frenetica attività per mantenere sotto stretto controllo l'intero sistema militare metropolitano, con una serie di riunioni con i capi di Stato maggiore delle altre armi con i comandanti delle grandi unità e delle regioni militari.

Dalla nostra redazione

Scadenze urgenti per il governo

Scadenze urgenti per il governo

(Dalla prima pagina)

Il governo è quello di riprendere il dialogo con i sindacati, i quali sono creditori di una risposta concreta ed impegnativa ai problemi sollevati con il grande sciopero generale del 27 febbraio.

PRI e FANFANI Anche i repubblicani, con un articolo dell'on. Battaglia, hanno ribadito che una soluzione tripartita della crisi (facendo balenare, nella sostanza, un atteggiamento di mezza opposizione). Con una intervista a *Panorama*, il vicesegretario del PRI dà un giudizio negativo sul tipo di trattativa svoltasi a Villa Madama. Dice di aver avuto un'occasione di quella occasione, di « discorsi vecchi, impostazioni vecchie »; ed aggiunge che Fanfani e De Martino, al tavolo della trattativa, sono stati accomodati su un certo « spirito populista », e hanno chiesto cose « che erano in contraddizione non dico con la politica », sostiene Battaglia — « che proponiamo noi, ma anche con quella che sostengono loro ». Riferendosi alla DC, Battaglia afferma che « nei mesi scorsi il governo non ha potuto fare alcune riserve di caccia del potere democristiano; il governo non ha avuto la forza di fare una riforma necessaria come un « fucile a riformare il sistema presidenziale, a varare il diritto di famiglia o le direttive CEE per l'agricoltura ». Concludendo, Battaglia sottolinea che l'avvicinarsi del referendum alimenta la tensione anche sul terreno economico e sociale. I repubblicani, aggiunge, « non hanno niente di efficiente con il rischio di liquidare la formula ».

Nel PSI, la corrente di sinistra — rimasta fuori dal governo — ha rilevato con una propria iniziativa, il ruolo della soluzione della crisi, « la formula di centro-sinistra non rappresenta più per nessuno un'ipotesi strategica, ma è ormai ridotto a una breve dichiarazione alla « Italia ». « Non restare — dice — alcuna carica di partito, se non fosse stato nella sostanza, il segretario del PCI, della segreteria del PSI, il primo impegno che si trova di

Dalla nostra redazione

Dalla nostra redazione